Spettacoli Cultura

È morto l'attore Peter Chatel

BONN — È morto una settimana fa ad Amburgo — ma la notizia si è diffusa solo ieri l'altro - l'attore tedesco Peter Chatel. Si chiamava in realtà Peter Schlaeter, ma il cognome era stato da lui modificato perché «impossibile da pronunciare per gli stranieri».

Egli dovette la sua iniziale notorietà in Germania, nel 1971, alla condanna a due anni di carcere che un tribunale di Roma gli inflisse il 2 dicembre 1970 per essere stato trovato il 7 aprile dello stesso anno in possesso di 40 grammi di marijuana contenuti in un pacchetto di 150 grammi di tè. Venne rilasciato anzitempo su intervento dell'ambasciata tedesca a Roma che fece da mediatrice ad una domanda di grazia rivolta all'allora presidente Saragat e firmata, tra gli altri, dagli scrittori Heinrich Böll (che allora non era ancora Premio Nobel per la letteratura) e Ingeborg Bachmann, dal regista Luchino Visconti e dal giornalista Peter Von Zahn. In seguito, la sua popolarità si consolidò sull'onda del successo di sette film girati con Rainer Werner Fassbinder e della parte svolta nel film «Troiski» di Joseph Losey. I francesi lo conoscevano meglio come regista, anche se in Germania aveva realizzato più spettacoli teatrali che a Parigi, dove decise di vivere dopo le esperienze romane (durante le quali aveva anche lavorato con Ronconi).

Un festival di teatro ad Amandola

AMANDOLA — È iniziato il 1° settembre il festival internazionale di teatro che si svolge, ormai da tre anni, nella cittadina marchigiana di Amandola, in provincia di Ascoli Piceno. La giornata di apertura è stata «affidata» ad una rappresentazione degli stessi abitanti, guidati da Marco Di Stefano e Brigitte Christensen, del danese Teatrat La Luna, in qualità di direttori artistici del festival (e presentano i loro spettacoli: «Romeo and Juliet» e «Madame Eva»). Molti gli artisti invitati: i giocolieri Hot e Neon, uno americano l'altro canadese, che insieme danno vita ad uno spettacolo in «bilico» tra circo e teatro; Johnny Melville, attore comico, cantante pantomimo, che presenta «Troubleshooter», uno spettacolo affidato al suo eccletismo e travestismo; Jordcirkus, una famiglia teatrale composta da 10 adulti e 3 bambini che vive e lavora a Stoccolma, presenta «The duel», tratto da due brevi racconti di Joseph Conrad. Per l'Italia Argia Laurini della Cooperativa Teatrale La Piccionaia presenta «A mezzanotte si chiude», testo e regia di Armando Carrara. Oltre agli spettacoli «canonici»,sono previsti numerosi interventi a sorpresa, sia in teatro che nelle strade. Il festival si chiude il 6 settembre.

Il «Goethe» a Fortini e Chiusano

ROMA — Ripristinato quest'anno, dopo trentasei anni di interruzione, il premio «Goethe». La giuria, riunitasi a Malcesine (Verona) ha assegnato il premio a Franco Fortini «per la traduzione e l'interpretazione del testo» (con riferimento al «Faust») e a Italo Alighiero Chiusano «per gli studi sulla figura di Goethe e l'intera sua opera». La consegna dei premi avverrà al castello di Malcesine (una significativa tappa del viaggio goethiano sulle rive del Garda), sabato 11 ottobre.

Salvatore Sciarrino

Musica Fiamminghi e Valloni a città di Castello

Ma il Belgio è diviso anche dalle note

Dal nostro inviato

CITTÀ DI CASTELLO — Abbiamo visto a Città di Castello conchiglie bellissime. Ciascuna ha il mistero nel quale è avvolta, e la sua storia, autonoma, ma pur sempre legata alle altre storie del cosmo, con le quali poi concorre a portare avanti una storia del mondo e dell'uomo. Le «conchiglie» sono del Festival delle Nazioni, e quest'anno c'è il Belgio — nazione ospite — preziosa conchiglia tutta da esplorare.

Non ci inoltriamo, però, sui Fiamminghi che stanno da una parte e i Valloni dall'altra, i primi operanti in un'area olandese, i secondi ansiosi di Parigi. C'è di mezzo una demarcazione linguistica, che oggi, diremmo, trova un processo di unificazione nel suono, nella musica.

La conchiglia belga è aperta a tutte le risonanze. È una musica che vive dentro, e per questo richiama l'idea della conchiglia. C'è stato un po' di traffico, tuttavia, per equilibrare, nel Festival, gli apporti Fiamminghi e quelli Valloni. La stessa principessa Paola, che è stata qui in nome del Belgio, ha dovuto poi assistere ad un concerto di stampo fiammingo e ad un altro di marca vallone. Ma l'involucro in cui vive la musica è lo stesso.

Qual è, poi, questa musica belga? Così a bruciapelo la risposta sembrerebbe imbarazzante. Senonché, ecco i nomi, importanti e gloriosi, di César Franck, di Vincent D'Indy, Henry Vieuxtemps, Eugène Ysaye e quelli, fondamentali, di François-Joseph Fétis, François-Auguste Gevaert. Una conchiglia nuovissima è quella che contiene la musica di Henri Pousseur, e tante altre ce ne sono che portano all'orecchio la vibrazione della musica come quella del mare. Il risultato è che con i belgi — esecutori e compositori — si sta benissimo, anche nell'ipotesi di scrutare una parte sconosciuta del firmamento musicale. Ed è il grande merito del Festival.

Abbiamo intravisto la luce (ma fu subito sera, per lui) di Guillaume Lekeu, un musicista di genio, scomparso a ventiquattro anni (1870-1894), il cui avvolgersi nel suono è ben più fitto di quello del suo maestro: César Franck, che ha avuto qui occasioni smaglianti per riaffermare la sua presenza. La *Sonata* per violino e pianoforte, un *Quartetto* e il celebre *Quintetto*: un mondo sonoro, con le sue leggi, le sue fatali mutazioni «cicliche», ancora così cariche di energia.

In un ambito post-impressionistico si sono protese le musiche di Joseph Jongen (1873-1953), di Albert Huybrechts (1899-1938), Victor Legley (1915), Marcel Poot (1901), eseguite dallo splendido complesso «I Fiamminghi», diretto da Rudolf Werthen, che, con il luminoso intervento di Angelo Persichilli, aveva fatto anche ascoltare pagine antiche di De Croes, Stamitz, Fiocco, Van Maldere. Come si vede, esiste un più lontano cosmo musicale, che ha, poi, attraverso le sue stelle, un'incidenza su tante altre stagioni della musica.

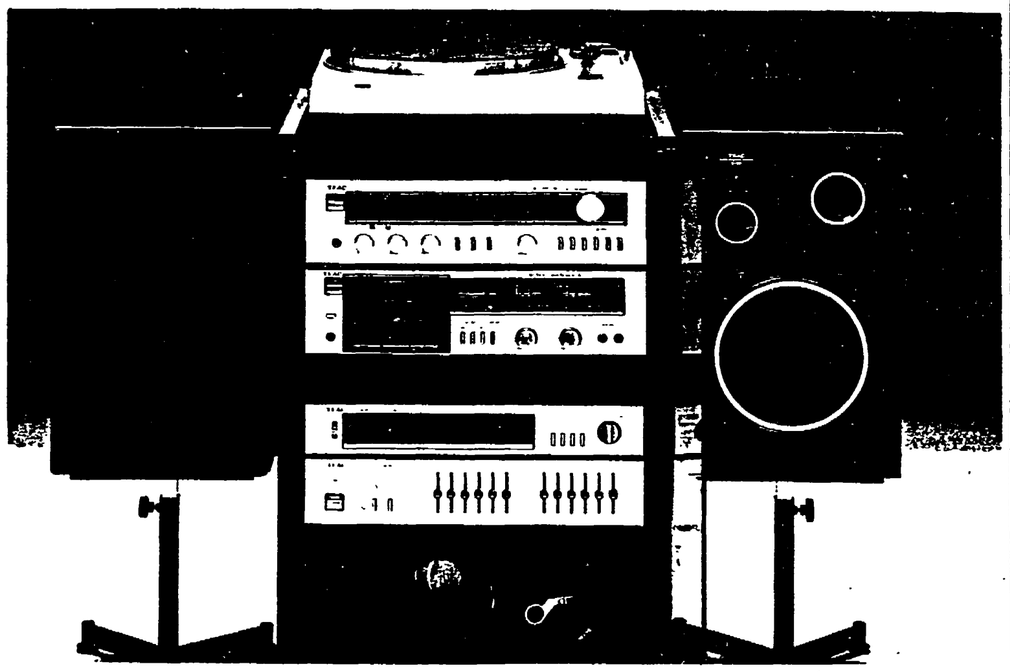
I colori della natura sono tantissimi, ma l'uno richiama l'altro, per lontanissimo che fiorisca.

Il felice programma belga del XIX Festival è raccordato dai classici, riproposti ad alto livello (Mozart, Schubert, Beethoven: Dino Asciolla punta, stasera, come su una sua «scoperta», sul *Quintetto* op. 29 di Beethoven che è in realtà una pagina «pazza» e unica nella produzione beethoveniana), e da escursioni nel nuovo.

L'altra sera, Roberto Fabbriciani, con i suoi meravigliosi flauti, ha dato intensi brividi di suono al soffio di pagine astrali di Salvatore Sciarrino e Brian Ferneyhoug; domani, Luigi Lanzillotta, con il suo Gruppo Musica d'Oggi, farà conoscere le nuove esperienze belghe (Jacqueline Fontyn, Hean Louis Poliart, Karen Goeyvaerts, Henri Pousseur). Il 5 c'è un omaggio al centenario di Liszt (un concerto di *Lieder*, prezioso nel dissipare dubbi sulla produzione lisztiana in questo campo; un promesso Liszt con Gloria Lanni, impegnata però altrove, è stato rimandato ad altro momento). Verrà poi il 7, per concludere il Festival, il «Collegium Instrumentale Brugense», diretto da Patrick Peire, a tirar fuori dal *conchylium belgicum* suoni antichi e moderni.

Larga è la partecipazione del pubblico il che anche conferma come una scelta d'ordine culturale sia sempre la «cosa» più importante da seguire, e difendere.

Erasmo Valente



Il caso Domani si apre a Milano la fiera dell'Hi-Fi: il mercato della musica e delle immagini, ormai, colleziona record di vendite

Il futuro del suono sarà «fedelissimo»

MILANO — Vent'anni di vita, una crescita continua e ora, nell'edizione che si apre domani, un bambino che promette bene. La fiera al giro di boa del ventennale è il Sim Hi-Fi Ives, vale a dire il più grande contenitore europeo di aggeggi per produrre suoni; dagli strumenti musicali, alle apparecchiature audio e video, a tutte le sfumature di qualità e prezzo possibili nell'universo della fruizione di immagini e musica. La fiera di Milano accoglierà l'esposizione per quattro giorni, da domani all'8 s ettembre, in quello che sarà probabilmente, come tradizione comanda, un arrembaggio alle ultime novità, sempre luccicanti, del settore.

Il bambino, invece, esposto per la prima volta e dotato di vita e strutture autonome rispetto alla fieramadre, è il primo Ibts, sigla doverosa per semplificare il salone: Italian broadcasting telecomunications show, destinato ad ospitare tutto ciò che invece ha il compito di produrre suoni e immagini dai ponti radio al mixer, alle apparecchiature di sala. È probabile che a conquistare gli onori della ribalta siano, come al solito (e il Sim Hi-Fi ha una grande tradizione in materia) le manifestazioni collaterali e le iniziative, oltre ovviamente alle mirabilie che una tecnologia in continua gara con se stessa sforna a getto continuo.

Lo si capisce dalle cifre del settore, si tratta anche di un comparto economico di estrema solidità, capace di dare soddisfazioni e fatturati da capogiro. Il mercato dell'Hi-Fi, per esempio, fattura la bellezza di oltre 476 miliardi (dati '85), vince la crisi superando del 12,2 per cento le cifre dell'84 e si avvia a una riconferma nell'anno in corso, grazie anche alla clamorosa impennata di vendite di quei miracolosi giocattolini che sono i compact-disc, veri astri nascenti dell'alta fedeltà. Il loro fatturato dell'85 è di 39 miliardi, che non è cifra spaventosa, ma supera addirittura dell'84 per cento i risultati dell'anno precedente.

Ancora più stupefacenti i traguardi raggiunti dal mercato della videoregistrazione. Con un televisore a colori quasi in ogni casa, il comparto delle videocassette e dei videoregistratori sta conoscendo un boom che non ha precedenti: 574 miliardi spesi nell'85 con una variazione percentuale sull'anno precedente che tocca il 110 per cento. Se si somma il mercato dei nastri vergini e tutto l'indotto che la videoregistrazione si trascina appresso si arriva ai 658 miliardi. Meno bene vanno gli strumenti musicali, anch'essi massicciamente presenti al salone milanese.

In tempi di musica diffusa — e di riproduzioni sempre più perfette — pare che il consumo di strumenti per suonare davvero (e non per sentire) soffra parecchio. Le cifre, però, denunciano un arresto del trend discendente e qualche produttore parla finalmente di fine dell'emergenza. Sommando tutti gli strumenti possibili e immaginabili, aggiungendo le edizioni musicali e qualche accessorio, si arriva comunque a totalizzare la bella cifra di 257 miliardi di venduto nell'85, con una variazione negativa, rispetto all'84, di appena lo 0,2 per cento. Anche qui, comunque, la parte del leone la fa l'elettronica, non solo grazie ai prezzi contenuti, ma soprattutto a causa delle spaventose evoluzioni qualitative che sono intervenute negli ultimi anni: non c'è strumento che una tastiera elettronica di buona qualità non possa imitare alla perfezione e ciò influisce necessariamente sul mercato e anche sull'utente professionale.

Quella che si apre domani a Milano, insomma, è una kermesse di grandi proporzioni, grande al punto che alcuni appuntamenti europei del settore sono saltati proprio per far spazio alla manifestazione italiana, come ha fatto la fiera di Francoforte dedicata agli strumenti musicali che ha rinunciato quest'anno alla sua edizione primaverile. Altra prova del consistente interesse economico che ruota intorno al Sim Hi-Fi, lo sbarco diretto (e non più per interposto importatore) di alcuni bei nomi che sono colonne del mercato, provenienti dagli Usa e dal Giappone a curare da vicino i loro interessi in una galassia che minaccia forti espansioni.

Per quanto riguarda l'Ibts, il nuovo salone alla prima edizione solo per comodità collegato al Sim, fare il punto della situazione del settore sarà compito prioritario. Con 10 network nazionali, 600 tv private e oltre 3.500 radio libere, l'etere italiano è una giungla di suoni e immagini che poggia su due pilastri essenziali. I 100 milioni di spot pubblicitari diffusi ogni anno portano la linfa finanziaria, le apparecchiature di trasmissione assicurano la possibilità logistica di agire e, forse (ma questo lo diranno i convegni del salone) prosperare.

Alessandro Robecchi

Videoguida

Raiuno, ore 20,30

La grande festa di Maria Callas

Festa grande per Maria Callas. Questa sera la sua voce si alzerà di nuovo dall'Arena di Verona e correrà via tv e via radio per tutta Italia e al di là delle frontiere: un satellite porterà le note della «Casta diva» per l'Europa. Il grande omaggio che l'Arena di Verona rende alla Callas, scomparsa nove anni fa, con una carrellata di quasi cinquecento artisti che si esibiranno sul palco dove si rivelò la cantante lirica nel '47 (e di cui stasera verrà riproposta la registrazione della celeberrima interpretazione nei panni di Norma) viene trasmesso in diretta da Raiuno dalle 20,30: lo spettacolo, dal titolo *Questa è l'Arena, qui è nata la Callas* è stato organizzato anche per celebrare i fasti del famoso anfiteatro, inaugurato nel 1913. Ma l'Arena, «cuore» della lirica, ha conosciuto uno dei momenti più alti proprio quando quella sera del 2 agosto 1947 ospitò il debutto di una giovane greca di 24 anni, nella *Gioconda* di Ponchielli. Si chiamava Maria Kalogeropulos, in arte Maria Callas. Un trionfo indimenticabile. Quella sera era nato un mito. Ideatore e regista dello spettacolo è Pier Luigi Pizzi, che ha coniugato generi diversi, dalla lirica all'operetta — per la prima volta qui presentata, — dal balletto alla musica popolare, al tango. E alla moda: i costumi infatti sono stati disegnati e realizzati da alcuni fra i più noti stilisti italiani, Fendi, Ferré, Trussardi, Genny, Capucci. Renderanno omaggio alla Callas Agnes Baltsa, Katia Ricciarelli, Renato Bruson, José Carreras, Carla Fracci, Gheorge Jancu, Milva, Astor Piazzolla, Maurizio Arena, e poi orchestrali, coristi, ballerini, indossatrici, tutti presentati — non poteva mancare — da Pippo Baudo.

Canale 5: il grande Bang finale

Si conclude questa sera con la decima puntata su Canale 5 alle 20,30, *Big Bang*, il programma scientifico di Jas Gawronski che ci ha accompagnato per tutta l'estate alla scoperta delle meraviglie del mondo. Si conclude anche, in questa trasmissione, il «viaggio» nell'Antartide iniziato la scorsa settimana. L'Antartide non solo è un territorio cruciale per il nostro clima, ma racchiude nei ghiacci la storia climatica degli ultimi 100mila anni: negli strati di ghiaccio che anno dopo anno si sono depositati sulla sua superficie gli scienziati sono in grado di leggere il passato della Terra. Ma è al di sopra della superficie dei ghiacci che si stanno verificando fenomeni misteriosi, come il grande buco nello scudo di ozono che ci difende dai letali raggi ultravioletti provenienti dal sole, di cui non si sa nulla e che si sta ampliando anno dopo anno. Il secondo filmato sarà dedicato a una delle fabbriche più curiose del mondo, una fabbrica di campane che è anche un monumento di archeologia industriale: fondata nel 1570 è tuttora attiva. Torneremo quindi al mare, per andare a visitare uno degli acquari meglio attrezzati del mondo, a Montery, in California, dove vivono ben cinquemila creature marine. Per il gran finale della serie *Big Bang* ha scelto uno degli strumenti di tecnologia avanzata che sempre più spesso incontriamo nella vita quotidiana, dalle grandi fabbriche agli ospedali: il laser, cos'è e come funziona.

Raidue: Hemingway e la Fiesta

Va in onda questa sera alle 20,30 su Raidue *Il sole sorge ancora*, lo sceneggiato americano diretto da James Gondstone, liberamente tratto dal famoso romanzo di Ernest Hemingway. Ambientato a Parigi e in Spagna negli anni Venti, si racconta il dramma di gente che cerca di dimenticare l'inferno della guerra; interpreti, fra gli altri, Jane Seymour, Robert Carradine, Ian Charleson, Leonard Nimoy e Andrea Occhipinti.

Euro tv: il mito del cinema

Cinema, terza parte: continua su Euro tv (alle 20,30) il lungo film televisivo di Pupi Avati dedicato al cinema ed alla sua capitale italiana, Cinecittà, interpretato dai suoi «attori scelti», Carlo Delle Piane e Gianni Cavina, oltre a Lino Capolicchio e Roberta Paladini. Questa sera incontreremo i sogni che diventano — quasi — realtà: si può «volare» dalla provincia al mito?

(a cura di Silvia Garambois)

Scegli il tuo film

LA TERRAZZA (Canale 5, ore 21.30)
L'estate è proprio finita. Tornano le vacche grasse per i telecinefili. Oggi è una giornata da scelte dolorose. Partiamo da questo film di Ettore Scola che di una lussuosa terrazza romana fa una metafora dei vertici politico-intellettuali del nostro paese. E non son tutte rose e fiori. Ricco il cast: Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli, Ugo Tognazzi, Carla Gravina, Ombretta Colli, Jean-Luis Trintignant.

IL GRANDE SONNO (Raidue, ore 22.10)
Il Marlowe più classico: è Humphrey Bogart, affiancato da Lauren Bacall in un delizioso «nero» diretto dal grande Howard Hawks. Tutto nasce dalla telefonata a Marlowe di un vecchio generale la cui figlia è ricattata per episodi di dubbia moralità. Dal libro omonimo di Raymond Chandler.

UCCIDERÒ WILLIE KID (Italia 1, ore 21.25)
Passato molte volte in tv, questo western di Abraham Polonsky resta un gioiello da non perdere. La caccia, condotta dallo sceriffo Cooper, a un indiano fuggito da una riserva diventa una durissima parabola sulla violenza che domina il pianeta America. Ottimo Robert Redford, al suo fianco Robert Blake e Katharine Ross.

EVA (Euro TV, ore 21.30)
Una surreale Venezia fa da sfondo alla folle storia d'amore tra uno scrittore e la sua indecifrabile amante. Vi accorgerete che il film è un po' sconnesso: fu sottratto al montaggio al regista Joseph Losey, che qui ha modo di sfoderare solo a tratti la sua classe. Un bel cast con Jeanne Moreau, Virna Lisi e Stanley Baker.

GUAI AI VINTI (Raitre, ore 21.30)
Continua il ciclo su Raffaello Matarazzo. Il film di stasera è un drammone con tutti gli attributi: due gentildonne, all'epoca della prima guerra mondiale, vengono violentate da ufficiali austriaci. Rimangono entrambe incinte. Una tenta il suicidio. Il cast: Lea Padovani, Pierre Cressoy e pochi altri (1955).

CRONACHE DI POVERI AMANTI (Retequattro, ore 15.45)
Dal romanzo di Vasco Pratolini, un celebre film di Carlo Lizzani. Siamo nella Firenze del 1925: il tipografo Mario fa amicizia con due antifascisti, Ugo e «Maciste». Uno di questi viene ucciso dai fascisti e Mario intreccia una tormentata relazione con sua moglie. Ben interpetato da Gabriele Tinti, Marcello Mastroianni, Anna Maria Ferrero, Adolfo Consolini e Wanda Capodaglio.

MAMMA ROMA (Raidue, ore 0.15)
Chiudiamo con un Pier Paolo Pasolini poco noto ma pregevole, con una «mattatoriale» Anna Magnani nel ruolo di una prostituta che sogna per il figlio un avvenire rispettabile. Tra fiaba e realismo, in uno smagliante bianco e nero (1962).

Programmi Tv

Raiuno

10.30 RITRATTO DI DONNA VELATA - Sceneggiato (3ª puntata)
11.30 UN TERRIBILE COCCO DI MAMMA - Telefilm
12.00 JO GAILLARD - Sceneggiato con Ivo Garrani
13.00 MARATONA D'ESTATE - Internazionale di danza
13.30 TELEGIORNALE
13.45 INTRIGO A TAORMINA - Film con Walter Chiari
15.30 MUPPET SHOW - Varietà
16.10 PAC MAN - Cartoni animati
16.55 SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI - Telefilm
17.45 L'ISOLA DEL TESORO - Cartoni animati
18.10 POESIE DELLA SERA
18.15 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA: «1959»
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 QUESTA È L'ARENA. QUI È NATA MARIA CALLAS - In diretta da Verona
22.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.45 MERCOLEDÌ SPORT - Pugilato: titolo italiano pesi medi
24.00 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

12.00 A PASSO DI FUGA - Telefilm «In famiglia»
13.00 TG2 ORE TREDICI
13.15 SARANNO FAMOSI - Telefilm con Debbie Allen
14.10 L'AVVENTURA - Programma con Alessandra Canale
17.00 DONNE SOLE - Film con Eleonora Rossi Drago
18.30 TG2 SPORTSERA
18.40 C'ERA UNA VOLTA UN SAMURAI - Telefilm
19.40 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
20.30 IL SOLE SORGE ANCORA - Sceneggiato con Jane Seymour, Hart Bochner; regia di James Gondstone
22.00 TG2 STASERA
22.10 IL GRANDE SONNO - Film con H. Bogart
0.05 TG2 STANOTTE
0.15 MAMMA ROMA - Film con Anna Magnani

Raitre

11.00 DSE - MATERIALI DIDATTICI
11.30 DSE - MONOGRAFIE
12.00 PALLAVOLO - Campionato del mondo femminile
14.00 DI GEI MUSICA - 1ª puntata)
15.00 IL CAPPELLO DEL PRETE - (Ultima puntata)
16.10 DADAUMPA
17.20 I GRANDI LAVORI DEL MONDO - Brasile
18.25 GRANDI MOSTRE - Arturo Martini a Milano
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.25 SEMBRA IERI - Documentario
20.00 DSE: GEOGRAFIA OGGI - «Tipi di canali fluviali»
20.30 XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA - (Da Venezia)
21.30 GUAI AI VINTI - Film di Raffaello Matarazzo
23.05 TG3 NOTIZIE NAZIONALI E REGIONALI
23.30 CAPITALI CULTURALI DELL'EUROPA - Documentario

Canale 5

8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
9.20 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
10.10 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.00 ALICE - Telefilm
11.30 DALLE NOVE ALLE CINQUE - Telefilm
12.00 LOU GRANT - Telefilm
13.30 SENTIERI - Telefilm
14.20 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
16.30 HAZZARD - Telefilm con Catherine Bach
17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm
18.30 KOJAK - Telefilm con Telly Savalas
19.30 LOVE BOAT — Telefilm con Gavin Mac Leod
20.30 BIG BANG ESTATE - Documenti
21.30 LA TERRAZZA - Film con Ugo Tognazzi
0.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm

Retequattro

9.20 MARY BENJAMIN - Telefilm
10.10 IN CERCA D'AMORE - Film con Connie Francis
11.50 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
12.45 CIAO CIAO - Varietà
14.15 BRAVO DICK - Telefilm
14.45 CON AFFETTO, TUO SIDNEY - Telefilm
15.15 CHARLESTON - Telefilm
15.45 CRONACHE DI POVERI AMANTI - Film con M. Mastroianni
17.50 MARY BENJAMIN - Telefilm
18.40 MAI DIRE SI - Telefilm con S. Zimbalist
19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
20.30 YELLOW, ROSE - Sceneggiato
22.30 CAMPIONATI USA OPEN DI TENNIS

Italia 1

8.35 SANFORD AND SON - Telefilm
9.00 DANIEL BOONE - Telefilm
9.50 L'OVEST SELVAGGIO - Film con Dale Robertson
11.10 SANFORD & SON - Telefilm
12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
13.30 T.J. HOOKER - Telefilm
14.15 DEEJAY TELEVISION
15.00 FANTASILANDIA - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 STAR TREK - Telefilm con William Shatner
19.00 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI - Telefilm
20.00 MEMOLE, DOLCE MEMOLE - Cartoni animati
20.30 RIPTIDE - Telefilm
21.25 UCCIDERÒ WILLIE KID - Film con R. Redford
1.35 KAZINSKI - Telefilm con Ron Leibman

Telemontecarlo

12.00 PALLAVOLO - Campionati mondiali
14.00 VITE RUBATE - Telenovela
14.45 GLI ESCLUSI - Film con Burt Lancaster
16.30 SNACK - Cartoni animati
17.40 MAMMA VITTORIA - Telenovela
18.30 SILENZIO... SI RIDE
18.45 HAPPY AND - Telenovela
19.45 ASSASSINIO PER CAUSE NATURALI - Film
23.00 TMC SPORT NEWS
24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm

Euro TV

9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
13.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni
14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
15.00 TELEFILM
16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
18.00 CARTONI ANIMATI
20.30 CINEMA - Film con Carlo Delle Piane
21.30 EVA - Film con Jeanne Moreau
0.20 FILM A SORPRESA

Rete A

8.00 ACCENDI UN'AMICA
14.00 L'IDOLO - Telenovela
15.30 IL SEGRETO - Telenovela
16.30 FELICITÀ DOVE SEI - Telenovela
17.30 CARTONI ANIMATI
19.30 FELICITÀ DOVE SEI - Telenovela
20.30 IL SEGRETO - Telenovela
21.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
22.30 L'IDOLO - Telenovela
23.30 WANNA MARCHI - Vendite

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 12, 13, 19, 23. Onde verde: 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22,57. 9.00 «Radio anch'io '86»; 11.00 Alta stagione; 11.30 Leonardo da Vinci; 12.03 Anteprima stereobig Parade; 14.00 Master City; 15 «Eureka, storie delle invenzioni»; 16 Il Pagnone; 17.30 Radio uno jazz; 18 Obiettivo Europa; 18.30 Musica sera; 20 Un mese in campagna; 21.30 Musica notte; 22 Din don dan; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 I giorni; 8.45 «La fontana»; 9.10 Tra Scilla e Cariddi; 10.30 «Che cos'è?»; 12.45 «Dove state?»; 15 «E... stasera nasce»; 19 Radio due jazz; 19.50 Spiagge musicali; 21 «Helzapoppin»; 22.40 Scende la notte nei giardini d'occidente; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Preludio; 6.55-8.30-10.20 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 11.52 Pomeriggio musicale; 17-19 Spazio Tre; 21 Concerto dei premiati al XXXVIII concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni» 23.58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Speroni; 11 «10 piccoli indizi», gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bisso; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Girls of films (per posta); Sesso e musica; Il maschio della settimana; Le stelle delle stelle; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionali; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.